

Vale 63 miliardi Per il bio è boom

L'agroalimentare biologico ha il vento in poppa. La conferma è arrivata dalla più importante fiera mondiale del settore, la BioFach-Vivaness di Norimberga. Alla rassegna tedesca, chiusasi domenica scorsa, Ifoam (la federazione internazionale dell'agricoltura organica) ha annunciato che nel 2013 il fatturato mondiale del bio è salito a 72 miliardi di dollari (pari a 63 miliardi di euro), il 10 per cento in più rispetto all'anno prima. Gli ettari coltivati con metodo biologico sono saliti a 43,1 milioni (più 5,6 per cento) e i produttori superano i 2 milioni. La tendenza è proseguita nel 2014, anche se non ci sono ancora le cifre ufficiali. In Germania il bio vale già 8 miliardi di euro e nei primi sei mesi c'è stato un incremento del 9 per cento; in Svezia l'impennata è stata addirittura del 30 per cento. Anche in Italia la scalata continua. Nella grande distribuzione, nella prima metà del 2014 gli acquisti di prodotti bio sono cresciuti del 17,3 per cento. L'anno scorso il bio fatturato tricolore è stato di 3,6 miliardi di euro: 2,6 miliardi di consumi interni e oltre un miliardo di export. «E con quasi 46 mila imprese, siamo il primo paese dell'Ue per numero di produttori biologici», dice Paolo Carnemolla, presidente di FederBio. Ora ci si aspetta un'ulteriore spinta dall'Expo, dove ci sarà anche il Parco della Biodiversità, frutto dell'accordo tra l'esposizione universale e BolognaFiere, organizzatrice della storica biofiera Sana.